

PROGETTO PER PREVENIRE E/O CONTRASTARE FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLE SCUOLE SECONDARIE

SCHEDA CONTENUTI DEL CORSO DI FORMAZIONE PER COSTITUIRE IL GRUPPO DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

SCUOLE PARTECIPANTI ANNO COLASTICO 2018-2019

- 1. Istituto Giorgi-Fermi di Treviso (docente referente prof.ssa Carla Mollura, formatore psicologo dr. Diego Sozza)**
- 2. Istituto Riccati-Luzzatti di Treviso (docente referente prof. Pieraugusto De Pin, formatore psicologo dr. Diego Sozza)**
- 3. Istituto Comprensivo di S. Biagio di Callalta (Treviso) (docente referente prof.ssa Elena Grespan, formatore psicologo dr. Diego Sozza)**
- 4. Istituto Alberti di S. Donà di Piave (Venezia) (docente referente prof.ssa Beatrice Romano, formatore psicologo dr. Mattia Rizza)**
- 5. Istituto Comprensivo Ridolfi di Lonigo (Vicenza) (docente referente prof.ssa Manuela Bari, formatore psicologo dr. Mattia Rizza)**
- 6. Istituto comprensivo di Valeggio sul Mincio (Verona) (docente referente prof.ssa Anna Pierotti, formatore psicologo dr. Mattia Rizza)**

Lo scorso 16 aprile erano presenti sul palco dello Stage-Meeting “STARE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI”, che si è svolto presso il PalaMazzalovo di Montebelluna, i ragazzi partecipanti al corso delle varie scuole del Veneto. Alcuni di essi hanno raccontato, agli 800 ragazzi presenti, la loro esperienza.

Fra le testimonianze anche quelle sulla risoluzione positiva dei primi conflitti affrontati.



Contenuti del corso:

Gestione delle emozioni, simulazioni di situazioni di bullismo e cyber-bullismo, rischi di internet, uso positivo dei social networks, mediazione di conflitti tra pari.

Metodo formativo e modalità didattiche:

Il metodo formativo prescelto è stato sviluppato dall'associazione bNET di Treviso (capofila della Rete Progetto Pace che ha come Istituto di riferimento il Liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso) a seguito della partecipazione negli anni 2015 e 2016 al progetto europeo "Joining forces to combat cyber bullying in schools", finanziato dalla Commissione Giustizia dell'U. E., in partenariato con altre 6 organizzazioni di Germania, Ungheria, Polonia, Slovenia e Italia, co-finanziato dalla Regione del Veneto. Il progetto è stato sperimentato con successo prima a Treviso ed è stato attivato, anche nell'anno scolastico in corso, in diverse scuole del Veneto nelle province di Treviso, Vicenza, Belluno e Venezia.

L'attività del progetto comprende:

1. Incontri informativi con docenti e genitori
2. Corso di formazione per docenti (n. 10 lezioni, di circa 60 minuti ciascuna, usufruibile con videoregistrazione)
3. Creazione di un "Gruppo di Mediazione tra pari": attività centrale del progetto, sia a livello educativo che in termini di tempo richiesto.

Il Gruppo di Mediazione fra pari è sostanzialmente un gruppo di studenti che attraverso un percorso formativo mirato acquisiscono competenze di mediazione per la gestione e risoluzione di conflitti interpersonali sia direttamente che on-line. Il fine è dare ai ragazzi gli strumenti per offrire ai loro compagni e coetanei un servizio di mediazione nella gestione dei diverbi e delle tensioni interpersonali al fine di limitare per quanto possibile la loro degenerazione in conflitti gravi con la conseguente necessità di intervento da parte degli adulti. Il progetto, pur dando rilievo ai potenziali rischi del web, prevede anche la valorizzazione degli aspetti positivi di Internet quali la possibilità di sviluppare campagne di sensibilizzazione su temi sociali e dei diritti umani, l'accesso alle informazioni ed alla conoscenza, la condivisione di materiali formativi, fornire un megafono per i propri talenti/capacità espressive. Il target group individuato come beneficiario del percorso formativo è costituito da studenti in fascia d'età 11-15 (seconda e terza media, biennio superiori) per i quali non sono previste particolari differenze nell'implementazione.

Premessa: il percorso educativo ha come obiettivo la formazione del Mediation Club attraverso 10 incontri. Durante i 4 incontri iniziali verrà approfondito il tema del conflitto fra pari con particolare attenzione al mondo di internet e dei social media. Nei successivi 6 incontri saranno introdotte ed analizzate le 5 fasi della mediazione fra pari.

Ogni incontro è svolto attraverso una didattica interattiva e dinamica con la partecipazione attiva di tutti i ragazzi iscritti, stimolando la riflessione e l'analisi delle tematiche proposte anche tramite giochi di ruolo e brainstorming di gruppo. Inoltre viene data particolare rilevanza a tutti gli aspetti emotivi e motivazionali che interagiscono in tutte le situazioni di conflitto e di (cyber)bullismo; si ricorda a tal proposito che il cyber bullismo va inquadrato come un fenomeno che amplifica gli atti di bullismo dandone maggiore visibilità ed aumentando gli effetti di disagio psicologico sulle vittime, ma la sua natura rimane la stessa delle forme classiche di bullismo. Per questo il programma insiste particolarmente sugli aspetti di dinamica relazionale piuttosto che sulla conoscenza di aspetti tecnici relativi al web.

La durata di ogni singolo incontro è di circa 1 ora e 30 minuti e si svolge presso la sede dell'istituto scolastico aderente che concorderà con il formatore il relativo calendario. E' preferibile attivare il corso prima possibile in modo che i ragazzi possano sperimentare la loro funzione di mediatori nella seconda parte dell'anno scolastico.

Abbiamo constatato in tutte le sperimentazioni già realizzate un notevole apprezzamento da parte dei ragazzi nel proporsi come membri del gruppo ed un impegno lodevole nella partecipazione agli incontri coronato dall'entusiasmo nello svolgere questo servizio nella propria scuola.

Per approfondimenti e dettagli sul progetto visitare il sito www.reteprogettpace.it o scrivere a direttivo@reteprogettpace.it

Per dimostrare l'efficacia del corso viene effettuata una ricerca di livello universitario tesa a verificare i cambiamenti effettivi nei partecipanti, per quanto riguarda:

- le capacità relazionali ed empatiche
- la percezione di auto-efficacia dal punto di vista sociale
- il comprendere il ruolo della mediazione e dei suoi attori
- il saper riconoscere ed analizzare, con l'ausilio di adeguati strumenti, possibili episodi di bullismo e cyber-bullismo;
- la disponibilità ad intervenire e la capacità di diventare mediatori di conflitto
- la capacità di gestire ed elaborare le proprie emozioni durante un conflitto in modo positivo

Al fine di realizzare tale valutazione viene seguita, con accuratezza scientifica, la seguente metodologia:

- **Pre-test:** questionario somministrato almeno 2 settimane prima dell'inizio del corso nel quale verranno selezionati i ragazzi con maggiori capacità di leadership (questi ragazzi vengono selezionati per non limitare l'intervento ad un singolo gruppo classe ma piuttosto per agire in modo più capillare e poter estendere il controllo su situazioni a rischio all'intero istituto)
- **Questionario strutturato:** avente circa 80/85 domande e affermazioni (rispetto alle quali porre il proprio grado di accordo/disaccordo) inerenti alle conoscenze e competenze già in possesso dei ragazzi e centro di interesse del progetto in questione.
- **Post-test:** questionario finale (identico nella forma e nel contenuto al primo) per verificare le conoscenze e competenze acquisite alla conclusione degli incontri.

Per avere riscontro scientifico, tali questionari vengono somministrati sia al gruppo dei partecipanti, sia ad un gruppo di controllo (non partecipante), "simile" dal punto di vista statistico rispetto al gruppo sperimentale, per avere evidenza rispetto al possibile cambiamento avvenuto negli studenti partecipanti al Mediation Club.

Segue a tali procedure una fase di analisi statistiche sui dati ottenuti.

I corsi di mediazione dei conflitti saranno attivati nuovamente all'inizio del prossimo anno scolastico.

Per prenotarsi scrivere a presidentebnet@reteprogettpace.it, direttivo@reteprogettpace.it o telefonare a 340.7824449, 3477713993.

Il Direttivo della Rete Progetto Pace



Direttivo: prof. Giuseppe Provenzale
Via S. Antonino, 286 - 31100 Treviso
Tel.: 0422.320877, mobile: 347.7713993

Mail: direttivo@reteprogettpace.it, web: www.reteprogettpace.it

Istituto di riferimento internazionale: Liceo "Duca degli Abruzzi" via Caccianiga, 5 - Treviso

Capofila internazionale: Associazione bNET, mobile: +39.340.7824449, mail: presidentebnet@reteprogettpace.it